

REGIONE. Via i concorsi. Armao: «Inutile specificare, si accede solo così»

Riforma del personale, già cambiata la bozza

PALERMO

●●● Il governo ha cambiato la proposta di riforma del personale regionale. Restano i settemila prepensionamenti così come le 4 mila stabilizzazioni dei precari ma sono stati modificati due commi delicati. Il primo riguarda il metodo di sostituzione di chi andrà in pensione: la Regione prevede di sostituire ogni anno un terzo di chi ha lasciato gli uffici ma mentre nella prima bozza parlava esplicitamente di assunzione tramite concorso, nella nuova versione

è stata cancellata questa previsione e nulla è stato indicato sui metodi di selezione. Per l'assessore Gaetano Armao «non è necessario specificare la necessità di un concorso, visto che solo così per legge si può entrare nella pubblica amministrazione». La seconda novità consiste nella possibilità che i dirigenti oggi in terza fascia possano essere promossi a dirigente generale, capo di gabinetto o di strutture intermedie: questa terza fascia resta a esaurimento ma mentre prima si parlava

solo di un passaggio per concorso alla seconda, ora si dà una chance in più a queste duemila persone. Positivo il giudizio dei Cobas-Codir: «Registriamo la disponibilità dell'assessore ad accogliere le nostre proposte». E anche per il Sadirs «È una bozza su cui si può lavorare». La nuova bozza è stata consegnata ieri ai sindacati al termine di una riunione in cui non sono mancate le polemiche. Cgil, Cisl, Uil e Ugl hanno lasciato l'assessorato perché Armao ha ritardato di oltre un'ora e mezza. L'assessore ha replicato che era impegnato nel sopralluogo nella zona alluvionata di Belmonte Chiavelli. I sindacati autonomi sono invece rimasti al tavolo. **GIA. PI.**